

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2016, il giorno quattordici Settembre, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco MASSIMO GNUDI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. LUCA UGUCCIONI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

**ATTO N.204 - I.P. 2245/2016 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/4/2015**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Bologna. Piano Operativo Comunale (POC), con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato con atto del Consiglio Comunale O.d.G. n. 181 del 14.03.2016, relativo all'ambito da riqualificare misto n. 122 "Rimesse" (situazione Scandellara) e ambito consolidato di qualificazione diffusa specializzato n. 114 (Via del Tuscolano), di cui agli artt. 22 e 23 del Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della vigente L.R. n. 20/2000 e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, prevista ai sensi dell'art. 5, comma 7, della legge medesima.

# Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale  
U.O. Amministrativa e Organizzativa

## Oggetto:

Comune di Bologna. Piano Operativo Comunale (POC), con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato con atto del Consiglio Comunale O.d.G. n. 181 del 14.03.2016, relativo all'ambito da riqualificare misto n. 122 "Rimesse" (situazione Scandellara) e ambito consolidato di qualificazione diffusa specializzato n. 114 (Via del Tuscolano), di cui agli artt. 22 e 23 del Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della vigente L.R. n. 20/2000 e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, prevista ai sensi dell'art. 5, comma 7, della legge medesima.

## IL SINDACO METROPOLITANO

### **Decisione:**

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, le *riserve*<sup>2</sup> in merito al Piano Operativo Comunale (POC)<sup>3</sup> con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato dal Comune di Bologna con atto del Consiglio Comunale O.d.G. n. 181 del 14.03.2016, relativo all'ambito da riqualificare misto n. 122 "Rimesse" (situazione Scandellara) e ambito consolidato di qualificazione diffusa specializzato n. 114 (Via del Tuscolano), di cui agli artt. 22 e 23 del Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente.

Dette riserve, di seguito richiamate in sintesi, vengono espresse sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*<sup>4</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*):

*"Esprimendo condivisione verso la proposta, si richiama la necessità di verificare le*

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate dallo Statuto vigente della Città metropolitana di Bologna.

<sup>2</sup> L'art. 34, comma 6, della vigente Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20: "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" prevede che nell'ambito di procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti la Città metropolitana possa sollevare - entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento di copia del POC adottato - eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

<sup>3</sup> L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

<sup>4</sup> P.G. n. 48720 del 9.09.2016, conservata in originale nel Fasc. 8.2.2.7/4/2015.

*quote di permeabilità, anche rispetto ai parametri imposti dal Piano strutturale vigente e di recepire alcuni condizionamenti ambientali, tra cui quello di subordinare l'attuazione degli interventi al positivo esito dell'Analisi di Rischio Sito per la contaminazione dei suoli e di tendere al rispetto dei limiti della III classe acustica per tutte le residenze, esistenti o di progetto”;*

2. dà atto del Parere motivato prot. n. 17268/2016 del 9.09.2016<sup>5</sup> che si allega alla Relazione istruttoria suddetta, espresso in tema ambientale da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna<sup>6</sup>, relativamente al POC in oggetto, nel quale vengono segnalate prescrizioni sul POC in oggetto;

3. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, *la contestuale valutazione di compatibilità ambientale*<sup>7</sup> prevista sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nei termini indicati nella Relazione istruttoria sopra richiamata così specificati:

*“La Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla Valsat, condizionata al recepimento delle indicazioni puntualmente riportate nelle riserve, nonché alle prescrizioni indicate nel parere motivato della SAC di ARPAE”;*

4. *esprime* inoltre il *parere previsto in materia di vincolo sismico*<sup>8</sup>, predisposto dal Servizio Urbanistica ed Attuazione PTCP della Città metropolitana ed allegato alla Relazione istruttoria richiamata al precedente punto 1, relativo alla verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale;

<sup>5</sup> Acquisito agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 48727 del 9.09.2016 - Fasc. 8.2.2.7/4/2015.

<sup>6</sup> Si richiamano le nuove indicazioni introdotte sui procedimenti in materia ambientale di Verifica di assoggettabilità, VAS e Valsat dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 2170 del 21.12.2015 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”. ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo Rapporto Ambientale/Valsat controdedito. La SAC predispone lo schema del Parere motivato e lo invia alla Città metropolitana che lo approva, con specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

<sup>7</sup> Competenza attribuita alla Provincia (Città metropolitana) ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, lett. b) dispone che la Provincia (Città metropolitana), in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al POC adottato, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

<sup>8</sup> Prot. n. 46283 del 29.08.2016. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Provincia (Città metropolitana), ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

5. dispone la trasmissione del presente atto al *Comune di Bologna* per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto<sup>9</sup>, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale degli elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna<sup>10</sup>.

#### **Motivazioni:**

Il *Comune di Bologna* è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), quale strumento di pianificazione urbanistica generale, approvato ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000. Il Comune ha inoltre approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)<sup>11</sup> e il Piano Operativo Comunale (POC)<sup>12</sup>.

Con delibera del Consiglio Comunale O.d.G. n. 181 del 14.03.2016, il *Comune di Bologna* ha adottato, secondo le procedure previste ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., il Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), relativo all'ambito da riqualificare misto n. 122 "Rimesse" (situazione Scandellara) e ambito consolidato di qualificazione diffusa specializzato n. 114 (Via del Tuscolano), di cui agli artt. 22 e 23 del Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente, trasmettendone copia alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 96382 del 22.03.2016<sup>13</sup> per le opportune valutazioni, ai fini della formulazione di eventuali riserve<sup>14</sup> previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonché per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat<sup>15</sup>.

Il POC è lo strumento urbanistico definito dalla L.R. n. 20/2000 che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC.

Il POC in oggetto è riferito all'attuazione di un ambito nel quartiere San Vitale, tra Via Scandellara, la ferrovia Bologna-Budrio-Portomaggiore ed a ovest l'Autostrada A14. La riqualificazione dell'area è l'occasione per riconvertire una vasta porzione di territorio che sino dagli anni 60 è stata intensamente utilizzata da varie attività artigianali-produttive, quali demolitori auto, fabbrerie, falegnamerie, depositi di materiali edili, ecc. A tali attività

---

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 7, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000.

<sup>11</sup> Ai sensi dell'art. 33, L.R. n. 20/2000.

<sup>12</sup> Ai sensi dell'art. 34, L.R. n. 20/2000.

<sup>13</sup> Acquisita in atti al P.G. n. 18392 del 7.04.2016 – Fasc. 8.2.2.7/4/2015.

<sup>14</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

<sup>15</sup> Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

si sono succedute altre attività abusive, sino a determinare una situazione di forte degrado, di notevole carico urbanistico, di elevato impatto ambientale e di scarsa sicurezza per i cittadini residenti. La situazione è ora in via di progressiva risoluzione in virtù del programma urbanistico e strategico concordato.

Con nota del 21.07.2016<sup>16</sup>, il *Comune di Bologna* ha inoltrato alla Città metropolitana, ad integrazione di quanto già trasmesso con la precedente nota sopra richiamata, la documentazione relativa ai pareri espressi sul POC in oggetto dagli Enti competenti in materia ambientale, consultati dal Comune secondo le modalità previste all'art. 5, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l'art. 34, comma 6, della richiamata L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del POC adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Ad avvenuta acquisizione della suddetta documentazione integrativa, la Città metropolitana di Bologna ha avviato con comunicazione del 29.07.2016<sup>17</sup> il procedimento amministrativo di formulazione di riserve sul POC in oggetto con decorrenza dei termini dal 22 luglio 2016, quale data di arrivo del materiale richiesto, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi *con scadenza prevista entro il giorno 20 settembre 2016*.

In riferimento alle indicazioni introdotte dalla "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015", approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 2170 del 21.12.2015, ARPAE – SAC ha fornito alla Città metropolitana di Bologna il Parere motivato espresso sul Piano in esame<sup>18</sup>.

In vista del suddetto termine di scadenza del procedimento amministrativo, l'Unità Operativa Pianificazione Urbanistica dell'Area Pianificazione Territoriale della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in esame anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)<sup>19</sup> ed ha

---

<sup>16</sup> Registrata agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 41003 del 22.07.2016.

<sup>17</sup> Prot. n. 42412/2016 - Fasc. 8.2.2.7/4/2015.

<sup>18</sup> Atto dirigenziale di ARPAE SAC Prot. n. 17268 del 9.09.2016, raccolto in atti al Prot. n. 48727 del 9.09.2016.

<sup>19</sup> Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004, così come previsto dall'art. 27 della L.R. n. 20/2000.

predisposto la *Relazione istruttoria*<sup>20</sup> allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve sullo strumento urbanistico.

Nella suddetta Relazione istruttoria vengono inoltre espresse le *valutazioni di compatibilità ambientale* previste sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) del POC in esame, in esito alla fase di consultazione ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale.

In merito al parere previsto in *materia di vincolo sismico* recante le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio<sup>21</sup>, da rendere nell'ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, il Servizio Urbanistica ed Attuazione PTCP ha esaminato la documentazione tecnica relativa al Piano in oggetto ed ha predisposto il Parere di competenza<sup>22</sup>, allegato in copia alla Relazione istruttoria sopra richiamata.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Lo Statuto vigente della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>23</sup>, comma 2,

<sup>20</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 48720 del 9.09.2016 – Fasc. 8.2.2.7/4/2015.

<sup>21</sup> Detto Parere viene rilasciato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 e sulla base di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 14 settembre 2005 recante "Norme tecniche per le costruzioni", integrato dal D.M. 14/01/2008, secondo cui la Provincia (Città Metropolitana) deve rilasciare suddetto parere nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali.

<sup>22</sup> P.G. n. 46283 del 29.08.2016 – Fasc. 8.2.2.7/4/2015.

<sup>23</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

OMISSIS

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

OMISSIS

3. Entro novanta giorni dall'insediamento del Consiglio metropolitano, il Sindaco presenta al Consiglio un documento contenente le linee programmatiche relative all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Nei successivi trenta giorni, ciascun Consigliere può proporre modifiche, adeguamenti ed integrazioni, mediante la presentazione di appositi emendamenti al documento. Nei seguenti venti giorni, il Sindaco metropolitano sottopone il documento al Consiglio metropolitano nella sua forma definitiva, per la sua approvazione. (...).

lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Consigliere delegato Lorenzo Minganti*, competente per la materia in oggetto.

La Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 13/2015, ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della Legge regionale 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che *l'assunzione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana*, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>24</sup> agli atti il parere del Segretario Generale, in qualità di Dirigente Reggente dell'Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del provvedimento in esame.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

### **Allegati:**

Allegato n. 1 così costituito:

- “Relazione istruttoria” (P.G. n. 48720 del 9.09.2016), corredata dallo schema di decisione fornito da ARPAE – SAC (P.G. n. 17268 del 9.09.2016) e dal Parere in materia di vincolo sismico (P.G. n. 46283 del 29.08.2016).

per Il Sindaco Metropolitano  
Virginio Merola  
Il ViceSindaco Metropolitano  
Massimo Gnudi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

<sup>24</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.